

indici

Spazio per Una foto di copertina "lib254-Monumento-legnano "

lib254-Monumento-legnano indici-BiblioV2

lib254-Monumento-legnano
3232 parole, versione del aggiornato il
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV2.html

redigio.it/BiblioV2/lib254-Monumento-legnano.pdf - Questo testo ripercorre la
tortuosa genesi del monumento al guerriero di Legnano,
mettendo in luce le difficoltà finanziarie e politiche che ne
rallentarono la costruzione per oltre un decennio.

la fonte: - redigio.it/dati2002/QGLG125-monumento-legnano.mp3 - Il monumento
a Alberto da Giussano a Legnano - - #49 - 6,10 -

redigio.it
redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html - Lo scaffale nr 1
redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html -Lo scaffale nr 2

QGLG125-01-monumento-legnano - Questo testo ripercorre la
tortuosa genesi del monumento al guerriero di Legnano,
mettendo in luce le difficoltà finanziarie e politiche che ne
rallentarono la costruzione per oltre un decennio.

QGLG125-02-monumento-legnano - Il monumento al guerriero a
Legnano. L'amministrazione comunale di Legnano accoglie
la proposta di don Gasperi Mainieri, ma ben presto deve fare
i conti con le ristrettezze del bilancio, tanto che il 27
settembre del 1863 il sindaco manifesta il proposito di
rimandare la costruzione del monumento.

QGLG125-03-monumento-legnano - Monumento al guerriero. - Il
Monumento al guerriero di Legnano è un'opera nata per
celebrare le gesta del leggendario Alberto da Giussano e
della Compagnia della Morte durante la storica battaglia del
1176

QGLG125-04-monumento-legnano - Battaglia di Legnano. - La
Battaglia di Legnano, avvenuta il 29 maggio 1176,
rappresentò l'atto conclusivo e decisivo dello scontro tra la
Lega Lombarda e l'imperatore Federico I Barbarossa

QGLG125-05-monumento-legnano - Alberto da Giussano. - Alberto
da Giussano è descritto nelle fonti come il leggendario eroe
e il personaggio più famoso della Battaglia di Legnano

QGLG125-06-monumento-legnano - Raccolta finanziamenti. - La
raccolta dei finanziamenti per il Monumento al guerriero di
Legnano fu un processo complesso e discontinuo, durato
oltre un decennio e caratterizzato da fasi di stallo e
improvvisi accelerazioni legate al clima patriottico
dell'epoca.

QGLG125-07-monumento-legnano - Celebrazioni patriottiche. - Le
celebrazioni patriottiche descritte nelle fonti ruotano attorno

alla commemorazione della battaglia di Legnano e agli sforzi per erigere un monumento che celebrasse lo spirito di libertà italiano contro il dominio straniero

QGLG125-01-monumento-legnano - Questo testo ripercorre la tortuosa genesi del monumento al guerriero di Legnano, mettendo in luce le difficoltà finanziarie e politiche che ne rallentarono la costruzione per oltre un decennio.

Questo testo ripercorre la tortuosa genesi del monumento al guerriero di Legnano, mettendo in luce le difficoltà finanziarie e politiche che ne rallentarono la costruzione per oltre un decennio. Attraverso una cronaca dettagliata, l'autore descrive come l'iniziativa sia passata da ambizioso progetto patriottico a un lungo periodo di oblio, causato dai mutamenti nelle alleanze internazionali e dalla cronica mancanza di fondi comunali. Il racconto culmina nel 1876, quando l'imminente settimo centenario della battaglia e l'intervento decisivo della società operaia locale sbloccarono finalmente i lavori. In definitiva, la fonte illustra come la celebrazione dell'eroe leggendario Alberto da Giussano sia stata il frutto di una complessa mobilitazione collettiva volta a risvegliare lo spirito nazionale dell'epoca. - QGLG125-monumento-legnano.mp3

QGLG125-02-monumento-legnano - Il monumento al guerriero a Legnano. L'amministrazione comunale di Legnano accoglie la proposta di don Gasperi Mainieri, ma ben presto deve fare i conti con le ristrettezze del bilancio, tanto che il 27 settembre del 1863 il sindaco manifesta il proposito di rimandare la costruzione del monumento.

www.redigo.it e la storia continua. Il monumento al guerriero a Legnano. L'amministrazione comunale di Legnano accoglie la proposta di don Gasperi Mainieri, ma ben presto deve fare i conti con le ristrettezze del bilancio, tanto che il 27 settembre del 1863 il sindaco manifesta il proposito di rimandare la costruzione del monumento. Solo dopo l'impegno della Società Italiana di Archeologia delle Belle Arti di assumersi l'onore alla realizzazione dell'opera, la

giunta affida all'architetto Carlo Peverelli il compito di studiare la planimetria della zona e di redigere un progetto per il nuovo monumento. 29 maggio 1865 è l'anniversario della battaglia di Legnano e viene posta la prima pietra alla presenza del prefetto PES di Villa Marina. Grande festa con strade e piazze addobbate, messa solenne nella chiesa di San Magno e imponente partecipazione di folla. Purtroppo fustata dal crollo di un palco che provoca alcuni feriti, tra cui più grave fu un certo Ravellini, contadino di Legnano, che si ruppe la spina dorsale. In realtà è un'iniziativa di semplice rappresentanza e forse a carattere propagandistico perché mancavano i soldi oltre alla concreta volontà di costruire il monumento. Per 6 anni su progetto di don Gaspare e Mainieri scende l'oblio dopo l'alleanza con la Prussia che nell'infausta terza guerra di indipendenza ci aveva restituito Venezia il era diventato meno credibile enfatizzare un passato di lotta contro Barbarossa, l'odiato despota tedesco. Comunque, nell'estate del 1871, anche sulla scia dell'entusiasmo per la conquista di Roma, il Consiglio comunale di Legnano torna a interessarsi al monumento al guerriero, creando due appositi comitati, uno onorario con l'obiettivo di garantirsi l'appoggio di influenti personalità politiche e culturali, l'altro di ben maggiore rilevanza pratica per la raccolta dei finanziamenti. Si avvicinava alla ricorrenza del settimo centenario della battaglia di Legnano e sarebbe stato disdicevole lasciarla passare senza una degna celebrazione. Eppure, anche ai primi del 1876 l'organizzazione denunciava una preoccupante approssimazione. Il sindaco Bossi sollecita ripetutamente la Società Italiana d'Archeologia di Belle Arti perché non c'era ancora il progetto dell'opera e nel contempo comunica che stante le ristrettezze economiche non sarebbe stato in grado di concorrere alle spese correnti. A sbloccare la situazione provvede la società operaia legnanese la previdenza che si accolla per intero l'onere dei festeggiamenti e persuade la giunta municipale a partecipare alle spese con uno stanziamento di 500 lire. Vengono spedite lettere alle amministrazioni comunali, alle consorelle società operaie, alle associazioni tutto il regno, nella speranza di risvegliare lo spirito patriottico. In poche

settimane giungono numerosissima adesione con contributi e finan Grazie anche agli articoli, ai libri e alle conferenze che contribuiscono ad accrescere l'interesse dell'opinione pubblica intorno alla battaglia di Legnano e al suo eroe più famoso. Ad aprile, tuttavia, il progetto per il monumento al guerriero continuava a essere un'ipotesi velleitaria. Solo ai primi di maggio il sindaco Bossi riceve da Milano una comunicazione urgente dell'architetto Sfondrini. che gli annunciava la sua prossima venuta a Legnano assieme allo scultore Egidio Pozzi per la costruzione dell'opera. Mancavano tre settimane alla data fatidica e l'area destinata a celebrare le geste del leggendario Alberto De Giussano e della Compagnia della morte era un giubo prato in colto. www.redigo.it e la storia continua.

QGLG125-03-monumento-legnano - Monumento al guerriero. - Il Monumento al guerriero di Legnano è un'opera nata per celebrare le gesta del leggendario Alberto da Giussano e della Compagnia della Morte durante la storica battaglia del 1176

Il Monumento al guerriero di Legnano è un'opera nata per celebrare le gesta del leggendario Alberto da Giussano e della Compagnia della Morte durante la storica battaglia del 1176

. La sua realizzazione fu un processo lungo e travagliato, segnato da difficoltà economiche e mutamenti del clima politico dell'epoca

. Le origini e i primi ostacoli

L'idea del monumento fu proposta inizialmente da don Gaspare Mainieri, ma l'amministrazione comunale di Legnano dovette inizialmente rimandarne la costruzione nel 1863 a causa di ristrettezze di bilancio

. La situazione si sbloccò quando la Società Italiana di Archeologia e Belle Arti si assunse l'onere della realizzazione, affidando il progetto all'architetto Carlo Peverelli

. La posa della prima pietra avvenne il 29 maggio 1865, in occasione

dell'anniversario della battaglia, con una grande festa popolare funestata però dal crollo di un palco che causò diversi feriti

- . Nonostante la cerimonia, l'opera rimase ferma per anni: oltre alla mancanza di fondi, l'alleanza dell'Italia con la Prussia durante la Terza guerra d'indipendenza rese politicamente inopportuno esaltare la lotta contro il "despota tedesco" Barbarossa

.
La ripresa del progetto e l'inaugurazione

L'interesse per il monumento si riaccese nel 1871, in seguito alla conquista di Roma e in vista del settimo centenario della battaglia (1876)

- . Per sbloccare lo stallo intervenne la Società operaia legnanese "La Previdenza", che si fece carico dei festeggiamenti e stimolò una raccolta fondi a livello nazionale che riscosse grande successo grazie al risveglio dello spirito patriottico

.
Nonostante i ritardi, solo ai primi di maggio del 1876 — a tre settimane dalla ricorrenza fatidica — l'architetto Sfondrini e lo scultore Egidio Pozzi giunsero a Legnano per concretizzare l'opera in quello che fino ad allora era rimasto un prato incolto

.
Significato storico

Il monumento celebra la vittoria della Lega Lombarda contro Federico Barbarossa

- . La Lega, costituita formalmente nel 1167 da 17 città (tra cui Milano, Cremona e Venezia), nacque per difendere le autonomie comunali contro le pretese imperiali
- . La battaglia di Legnano del 1176 rappresentò il momento culminante di questa lotta, stabilendo se l'Italia sarebbe stata soggetta all'imperatore o se avrebbe mantenuto la propria libertà e unità religiosa sotto l'egida di Papa Alessandro II

.
Chi era Alberto da Giussano e la Compagnia della Morte?

Perché la città di Alessandria fu chiamata così?

Quali furono le condizioni per la pace a Montebello?

QGLG125-04-monumento-legnano - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano, avvenuta il 29 maggio 1176, rappresentò l'atto conclusivo e decisivo dello scontro tra la Lega Lombarda e l'imperatore Federico I Barbarossa

La Battaglia di Legnano, avvenuta il 29 maggio 1176, rappresentò l'atto conclusivo e decisivo dello scontro tra la Lega Lombarda e l'imperatore Federico I Barbarossa

La Battaglia di Legnano, avvenuta il 29 maggio 1176, rappresentò l'atto conclusivo e decisivo dello scontro tra la Lega Lombarda e l'imperatore Federico I Barbarossa

- . Nelle fonti, questo evento è descritto come il momento in cui si decise il destino dell'Italia: una vittoria della Lega avrebbe fiaccato per sempre l'imperatore, mentre una sconfitta avrebbe portato a "catene ben più pesanti" e al trionfo dello scisma religioso

.
Le premesse e il conflitto con il Barbarossa

La battaglia fu il culmine di anni di resistenza da parte dei comuni italiani:

La formazione della Lega: Nel 1167, 17 città (tra cui Milano, Lodi, Brescia, Padova e Venezia) si unirono formalmente nella Società Longobardie, giurando di difendersi reciprocamente e di annullare i decreti imperiali di Roncaglia

.
L'alleanza col Papa: La Lega agì in stretta fedeltà con Papa Alessandro III

- . In suo onore fu fondata la città di Alessandria, definita con disprezzo dagli imperiali come un "ammasso di fango", ma capace di resistere a un durissimo assedio tra il 1174 e il 1175

.
Il fallimento delle trattative: Prima dello scontro finale, i tentativi di pace a Montebello fallirono poiché l'imperatore non accettava l'esistenza di Alessandria e la Lega non rinunciava al riconoscimento di Alessandro III come unico vero pontefice

.
Figure leggendarie e simbolismo

Le fonti collegano strettamente la battaglia a figure che sono diventate parte del mito nazionale italiano:

Alberto da Giussano: Citato come l'eroe più famoso, associato alla leggendaria Compagnia della Morte che difese strenuamente il terreno durante lo scontro

.
Significato patriottico: Nel XIX secolo, la battaglia fu riscoperta come simbolo della lotta contro l'oppressione straniera (identificando il Barbarossa come l'"odiato despota tedesco")

.
Il Monumento al Guerriero

La memoria della battaglia portò alla costruzione del celebre monumento a Legnano, la cui prima pietra fu posta simbolicamente il 29 maggio 1865, in occasione dell'anniversario dello scontro

.
Sebbene il progetto abbia subito ritardi per mancanza di fondi e mutamenti politici (come l'alleanza con la Prussia), l'avvicinarsi del settimo centenario nel 1876 spinse la comunità locale e diverse società operaie a finanziare l'opera per celebrare degnamente le gesta della Lega

.
In sintesi, la Battaglia di Legnano emerge dai testi non solo come un successo militare della "Lega solidale degli interessi di tutta l'Italia", ma come un pilastro fondamentale dell'identità storica e patriottica italiana

.
Qual era il ruolo della Compagnia della Morte?

Perché l'alleanza con la Prussia bloccò il monumento?

Come resistette Alessandria all'assedio del Barbarossa?

QGLG125-05-monumento-legnano - Alberto da Giussano. - Alberto da Giussano è descritto nelle fonti come il leggendario eroe e il personaggio più famoso della Battaglia di Legnano

Alberto da Giussano è descritto nelle fonti come il leggendario eroe

e il personaggio più famoso della Battaglia di Legnano

. Egli è storicamente associato alla guida della "compagnia della morte", un gruppo di guerrieri che avrebbe difeso il Carroccio durante lo scontro decisivo contro l'imperatore Federico Barbarossa

.
Ecco i dettagli principali sulla sua figura e sul contesto storico estratti dalle fonti:

Simbolo Patriottico del Risorgimento: La figura di Alberto da Giussano ha assunto una forte valenza simbolica nel XIX secolo, venendo utilizzata per risvegliare lo spirito patriottico italiano

. Era celebrato come l'eroe che si oppose all'oppressione straniera, rappresentata dall'imperatore tedesco, definito "l'odiato despota"

.
Il Monumento a lui dedicato: La volontà di onorare Alberto da Giussano portò alla decisione di erigere un monumento a Legnano

. Il progetto, iniziato negli anni '60 dell'Ottocento, subì numerosi ritardi a causa di ristrettezze economiche e cambiamenti politici

. Ad esempio, dopo l'alleanza dell'Italia con la Prussia, divenne temporaneamente "meno credibile" enfatizzare una lotta storica contro i tedeschi

.
Consolidamento della Leggenda: L'interesse pubblico attorno ad Alberto e alla battaglia crebbe significativamente verso il 1876, in occasione del settimo centenario dell'evento

. La costruzione definitiva del monumento fu accelerata grazie all'intervento della Società Operaia Legnanese e all'opera dello scultore Egidio Pozzi e dell'architetto Sfondrini

.
Il Contesto della Lega Lombarda: Sebbene Alberto sia la figura centrale della narrazione popolare, le fonti contestualizzano le sue gesta all'interno della lotta della Lega Lombarda

. Questa coalizione di città (tra cui Milano, Cremona, Bologna e Venezia) si giurò reciproca difesa per annullare i decreti imperiali e respingere i rettori del Barbarossa

. La battaglia del 1176 fu il momento culminante di questa epopea, in cui i comuni italiani cercarono di spezzare le catene imperiali per assicurarsi libertà e unità religiosa

.
Le fonti sottolineano esplicitamente il carattere "leggendario" di Alberto da Giussano, indicando che la sua fama è alimentata sia dalla tradizione storica che da una forte attività di rappresentanza e propaganda patriottica condotta nel secolo scorso

.
Desideri che crei un report dettagliato o un podcast (audio overview) per approfondire ulteriormente la storia della Lega Lombarda e il mito di Alberto da Giussano?

Sì, fammi un report dettagliato su Alberto e la Lega Lombarda.

Vorrei ascoltare il podcast audio per approfondire la storia.

Perché il monumento fu considerato meno credibile dopo l'alleanza prussiana?

QGLG125-06-monumento-legnano - Raccolta finanziamenti. - La raccolta dei finanziamenti per il Monumento al guerriero di Legnano fu un processo complesso e discontinuo, durato oltre un decennio e caratterizzato da fasi di stallo e improvvise accelerazioni legate al clima patriottico dell'epoca.

La raccolta dei finanziamenti per il Monumento al guerriero di Legnano fu un processo complesso e discontinuo, durato oltre un decennio e caratterizzato da fasi di stallo e improvvise accelerazioni legate al clima patriottico dell'epoca.

Le prime difficoltà economiche (1863-1865)

Inizialmente, l'amministrazione comunale di Legnano, pur accogliendo l'idea di don Gaspare Mainieri, dovette scontrarsi con pesanti ristrettezze di bilancio

. Il 27 settembre 1863, il sindaco manifestò ufficialmente il proposito di rimandare la costruzione proprio per mancanza di fondi

. La situazione sembrò sbloccarsi quando la Società Italiana di Archeologia e Belle Arti si impegnò ad assumersi l'onere

della realizzazione, permettendo così la posa della prima pietra nel 1865

. Tuttavia, questa iniziativa si rivelò in gran parte simbolica e propagandistica, poiché la volontà concreta e i capitali necessari continuavano a mancare

.
Il comitato per i finanziamenti (1871)

Dopo sei anni di oblio dovuti a mutamenti del quadro politico, l'interesse si riaccese nel 1871

. Il Consiglio comunale di Legnano istituì due comitati specifici:

Un comitato onorario, per ottenere l'appoggio di personalità influenti

.
Un comitato operativo, dedicato specificamente alla raccolta dei finanziamenti

.
La svolta del 1876 e il ruolo de "La Previdenza"

Nonostante l'avvicinarsi del settimo centenario della battaglia, all'inizio del 1876 l'organizzazione era ancora precaria

. Il sindaco Bossi ribadì che il Comune non poteva concorrere alle spese correnti

. La vera svolta avvenne grazie alla Società operaia legnanese "La Previdenza", che:

Si accollò l'intero onere dei festeggiamenti

.
Persuase la giunta municipale a stanziare un contributo di 500 lire

.
Lanciò una massiccia campagna di sensibilizzazione inviando lettere ad amministrazioni comunali e associazioni in tutto il Regno d'Italia

.
Il successo della sottoscrizione nazionale

La strategia di fare appello allo spirito patriottico funzionò rapidamente

. In poche settimane giunsero numerose adesioni e contributi finanziari

. Questo successo fu favorito anche da un'intensa attività culturale — fatta di libri, articoli e conferenze — che accrebbe l'interesse dell'opinione pubblica verso la figura del guerriero e la battaglia di Legnano, permettendo infine di reperire le

risorse necessarie per l'inaugurazione del maggio 1876

Chi era don Gaspare Mainieri e perché propose il monumento?

Quali furono le 17 città che fondarono la Lega Lombarda?

Approfondisci il ruolo della società "La Previdenza" nei festeggiamenti.

**QGLG125-07-monumento-legnano - Celebrazioni patriottiche. -
Le celebrazioni patriottiche descritte nelle fonti ruotano
attorno alla commemorazione della battaglia di Legnano
e agli sforzi per erigere un monumento che celebrasse lo
spirito di libertà italiano contro il dominio straniero**

La celebrazione del 1865

Il primo grande momento celebrativo avvenne il 29 maggio 1865, in occasione dell'anniversario della battaglia, con la cerimonia della posa della prima pietra del Monumento al guerriero

L'evento fu caratterizzato da:

Addobbi festosi nelle strade e nelle piazze di Legnano

Una messa solenne celebrata nella chiesa di San Magno

Un'imponente partecipazione di folla alla presenza del prefetto

Nonostante l'entusiasmo, le fonti rivelano che l'iniziativa ebbe un carattere prevalentemente propagandistico, poiché mancavano sia i fondi che una concreta volontà politica di procedere con i lavori

Il declino e la rinascita dell'entusiasmo

Negli anni successivi al 1865, lo spirito patriottico legato a questa figura subì un rallentamento per ragioni di politica estera

L'alleanza dell'Italia con la Prussia rese infatti "meno credibile" l'enfasi sulla lotta storica contro il Barbarossa, l'antico "despota tedesco"

Tuttavia, dopo la conquista di Roma nel 1871, l'entusiasmo patriottico si riaccese in vista del settimo centenario della

battaglia (1876)

Vennero creati comitati onorari e finanziari per garantire che una ricorrenza così importante non passasse senza una "degnata celebrazione"

Il ruolo della Società Operaia e la mobilitazione nazionale

Un momento decisivo per le celebrazioni patriottiche fu l'intervento della Società operaia legnanese "La Previdenza", che nel 1876 si fece carico dei festeggiamenti

Per "risvegliare lo spirito patriottico" in tutto il Paese, vennero attuate diverse strategie:

Invio di lettere di sensibilizzazione a comuni e associazioni in tutto il Regno

Promozione di articoli, libri e conferenze per accrescere l'interesse dell'opinione pubblica sulla battaglia e sui suoi eroi, come Alberto da Giussano

Raccolta di contributi finanziari da numerose città italiane

Significato storico-politico

Queste celebrazioni non erano solo eventi festivi, ma atti di affermazione dell'identità nazionale

Esse richiamavano l'epoca della Lega Lombarda (fondata nel 1167 da 17 città), vista come il primo esempio di unione solidale degli interessi italiani contro un nemico comune

Le celebrazioni esaltavano la scelta dei comuni di preferire la guerra a oltranza piuttosto che rinunciare alla propria libertà e all'unità religiosa

Qual era il ruolo di Alberto da Giussano?

Come fu finanziata la costruzione del monumento?

Chi faceva parte della Lega Lombarda?